

L'offerta formativa della Fondazione CDEC e il Seminario residenziale docenti CDEC-TOLI 2025

**Convocazione Commissioni Consiliari Educazione, Pari Opportunità,
Speciale per il contrasto al discorso e ai fenomeni d'odio**

Comune di Milano

Patrizia Baldi, responsabile didattica Fondazione CDEC

17 luglio 2025



Fondazione
Centro di
Documentazione
Ebraica
Contemporanea

IN QUESTO INTERVENTO VI PRESENTERO'...

- LA FONDAZIONE CDEC;
- L'OFFERTA FORMATIVA DEL CDEC;
- IL LABORATORIO «DINO E DARIO. DUE RAGAZZI NELLA SHOAH»;
- I LABORATORI DEL CDEC;
- IL BOOK-GAME «NON SONO STATI LORO»
- IL SEMINARIO RESIDENZIALE CDEC-TOLI MILANO 2025.

La Fondazione CDEC

- È un istituto di ricerca indipendente per la promozione e lo studio delle vicende, della cultura e della realtà degli ebrei in Italia dall'Emancipazione ai giorni nostri, con particolare riferimento all'Italia contemporanea e al periodo nazi-fascista. La Fondazione CDEC infatti è riconosciuto come il principale istituto in Italia per la storia e la documentazione sulla Shoah.
- Fa parte della mission della Fondazione CDEC il contrasto ad ogni forma di razzismo e antisemitismo e la difesa dei diritti civili.
- È impegnato in attività per la divulgazione e la ricerca storica. Svolge per questo un intenso lavoro per la formazione e l'aggiornamento degli insegnanti e rappresentanti di vari ambiti della realtà sociale: giornalisti, forze dell'ordine, magistrati, guide turistiche e operatori culturali in generale.
- La Fondazione CDEC lavora in rete e in collaborazione con numerose e importanti istituzioni culturali e sociali, a Milano, in Italia e all'estero.



Titolo presentazione

I Dipartimenti

La Fondazione CDEC viene ufficialmente istituita nel 1986 con sede a Milano, per proseguire l'opera del Centro di Documentazione Ebraica Contemporanea fondato a Venezia nel 1955.

La Fondazione CDEC è articolata in cinque settori di lavoro:

Ricerca storica; Archivio storico; Biblioteca; Didattica; Osservatorio antisemitismo.

I ricercatori dei diversi dipartimenti [collaborano](#) spesso in progetti che attraversano i quattro distinti pilastri.



Il Dipartimento Didattica

- La Dipartimento Didattica svolge attività mirate alla formazione di insegnanti ed educatori sui temi della storia e memoria della Shoah, dell'educazione ai diritti umani, della lotta alle discriminazioni e all'intolleranza.
- Le proposte dell'area ruotano intorno allo studio delle vicende, delle culture e realtà degli ebrei, sia come singoli sia come comunità, con riferimento soprattutto all'Italia e prevalentemente all'età contemporanea.
- Avvalendosi delle risorse umane e documentarie interne offre agli utenti proposte formative e didattiche che prevedono l'utilizzo delle fonti, l'incontro e il dialogo diretto con gli studiosi, siano essi storici, sociologi, pedagogisti o archivisti.
- L'offerta formativa si rivolge soprattutto agli insegnanti e agli adulti che hanno compiti educativi, formativi e divulgativi, quali moltiplicatori di cultura e protagonisti nella relazione educativa. Con loro lavoriamo per individuare i *medium* e le metodologie più efficaci per strutturare un insegnamento ricorsivo, curricolare e centrato sui discenti.

Formazione

L'offerta didattica della Fondazione CDEC ruota intorno ad alcuni temi chiave della società contemporanea: [identità](#), culture, [diritti](#), [stereotipi e pregiudizi](#).

Corsi, [seminari](#) e incontri forniscono strumenti, [risorse](#) e metodi sia per lo studio di tali fenomeni sia per il loro insegnamento. Le lezioni si combinano con laboratori e visite guidate, durante i quali i temi della storia degli ebrei, dell'antisemitismo e della [Shoah](#) si intersecano con quelli dell'educazione ai diritti umani e del patrimonio culturale. Dal 2022 CDEC, a cui è affidata la [formazione delle guide](#), e Memoriale disegnano insieme l'offerta didattica per [insegnanti](#) e [scuole](#) in visita al Binario 21.



Il Dipartimento Didattica

- I poli intorno a cui si struttura l'offerta formativa sono tre:
- *Fonti per lo studio della Shoah*: strumenti utili alla conoscenza della storia e per la memoria della persecuzione antiebraica fascista e nazista e della partecipazione degli ebrei alla Resistenza;
- *Educazione alla cittadinanza attiva e ai diritti umani*: approcci e risorse per lavorare sul contrasto al pregiudizio, al discorso d'odio, al razzismo e all'antisemitismo;
- *Educazione interculturale e al patrimonio culturale*: approcci e risorse per comprendere persone e comunità che si riconoscono in storia e culture differenti e per comprendere il patrimonio culturale in chiave interculturale;
- Questi tre "poli" sono interconnessi e concepiti come dispositivi per lo studio e per l'educazione, indispensabili per la coesione sociale e la convivenza civile.

Il Dipartimento Didattica

■ Servizi

- Formazione insegnanti, educatori, operatori culturali attraverso lezioni, conferenze, seminari, corsi di aggiornamento, convegni, visite guidate;
- Realizzazione di progetti nelle scuole primarie e in quelle secondarie di primo e secondo grado in collaborazione con istituzioni ed enti formatori;
- Elaborazione e offerta di strumenti didattici rivolti a studenti, insegnanti, formatori e operatori culturali;
- Curatele e ricerche per pubblicazioni che abbiano finalità o usi didattici e divulgativi.

■ Orari

Su appuntamento da concordare [via email](#)

Lunedì – giovedì: 9.00-16.30

■ Contatti

Patrizia Baldi, Responsabile Didattica - edu@cdec.it - tel. 02 316338

- Sede Piazza Edmond J. Safra



IL LABORATORIO «DINO E DARIO» E L'OFFERTA FORMATIVA PER IL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

L'OFFERTA FORMATIVA CDEC/MEMORIALE

Prima i docenti, poi gli studenti

Il primo progetto rivolto alle scuole del primo ciclo di istruzione si compone di un seminario docenti e di **un laboratorio per le classi che vengono in visita al Memoriale della Shoah di Milano**, con l'obiettivo di sostenere l'impegno didattico ed educativo delle scuole che intendono formare i più giovani in questi ambiti, che la proposta laboratoriale, da sola, non può esaurire.



Un momento della formazione docenti

COME NASCONO I LABORATORI

PUNTO DI PARTENZA

Un'indagine preliminare tra i docenti nel 2022

- Conoscere i bisogni e le criticità della scuola negli ambiti specifici della conoscenza della Shoah in Italia e dell'educazione ai diritti umani nella formazione di studenti e studentesse della fascia 10-12 anni e 13-18 anni ha permesso di sviluppare un'offerta formativa appropriata.

IL LABORATORIO «DINO E DARIO» AL MEMORIALE



In classe, illustrazione di Antonio Ferrara (particolare)

AL MEMORIALE CON GLI STUDENTI DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Al di qua dei binari, i diritti

- La prima attenzione è collocare la deportazione dall'Italia verso Auschwitz e verso altri campi in un processo storico molto più ampio, di lungo corso, nel quale la persecuzione delle vite è preceduta dalla fase della minorazione dei diritti: il progressivo smantellamento che permetterà poi la persecuzione delle vite.

COME SI SVILUPPA IL LABORATORIO «DINO E DARIO»

Casa di Dino



Casa di Dario

UN LABORATORIO, DUE STORIE

Sparigliare le carte per smontare gli stereotipi sulla Shoah

- Due storie intrecciate, una delle quali toccata drammaticamente dalla partenza da questo luogo, per dare, nell'insieme, la dimensione essenziale della Shoah: da una parte un percorso di salvezza, dall'altro di deportazione.
- Raccontiamo due storie divergenti, le storie di Dino Molho e di Dario Molho, ma con punti di contatto perché, come evidenzia Chimamanda Ngozi Adichie "raccontare un'unica storia crea stereotipi. Trasformano una storia in un'unica storia".

Casa di Dino, Casa di Dario, Illustrazioni di Antonio Ferrara

COME SI SVILUPPA IL LABORATORIO «DINO E DARIO»

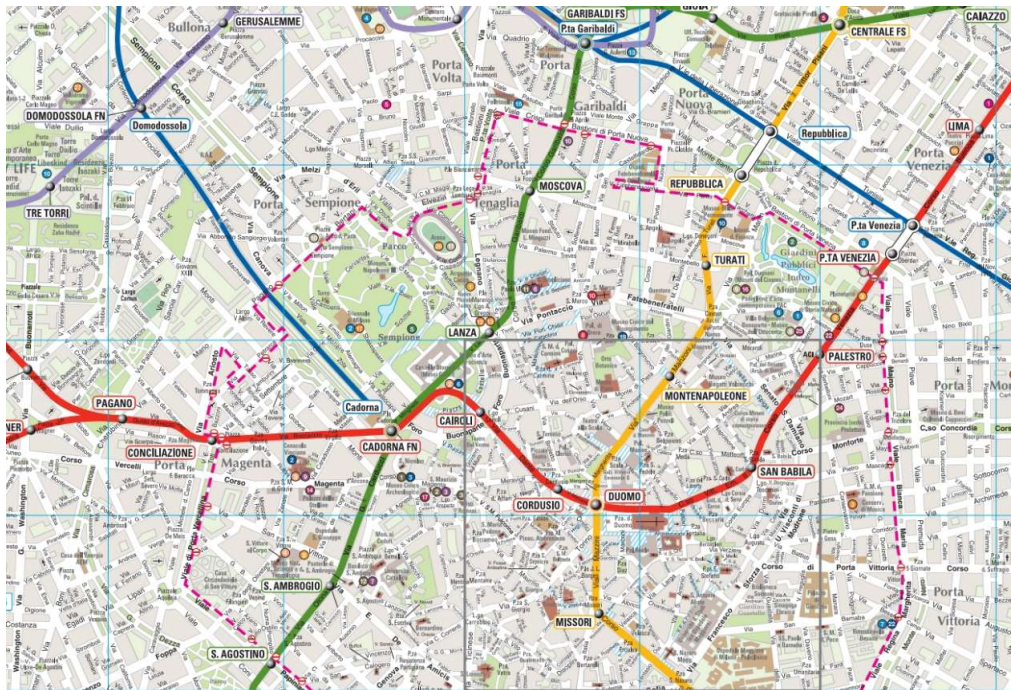
DALLE CARTE ALLA NARRAZIONE

- L'incontro con lo scrittore e illustratore Antonio Ferrara ha consentito agli ideatori, Patrizia Baldi e Saverio Colacicco di trasformare le biografie, ricostruite grazie alle carte di diversi archivi, in storie narrate in prima persona e illustrate.
- Le scelte e lo stile narrativo hanno permesso di mettere gli avvenimenti in prospettiva, ponendo l'accento sul processo di minorazione dei diritti, ma anche sulle capacità di adoperarsi per salvarsi, sulla solidarietà, sulla testimonianza, abbozzando il processo di persecuzione delle vite, pur senza tacerlo.



Studenti impegnati nel laboratorio «Dino e Dario», 2024

COME SI SVILUPPA IL LABORATORIO «DINO E DARIO»



MILANO

Crogiolo di vite, crogiolo di storie

La città di Milano gioca un ruolo centrale nel laboratorio, è connettore tra storie partite da lontano, laboratorio sociale di una collettività multiculturale.

L'attività laboratoriale è intesa come forma di mediazione tra il vissuto personale dei partecipanti e la narrazione.

«DINO E DARIO» PER LE SCUOLE SUPERIORI

Dai 10 ai 18 anni

...lo possono fare anche gli studenti delle superiori?

Per rispondere alle richieste delle scuole, il progetto è stato adattato alle superiori. L'analisi dei documenti si fa più complessa, la riflessione più approfondita e articolata. Si recuperano le preconoscenze storiche e si fa emergere l'immaginario degli studenti, costruito lungo il percorso scolastico sulla Shoah e sulla memoria della Shoah.

Lo sviluppo del laboratorio storico-archivistico e narrativo «Dino e Dario», sia per il primo ciclo, sia per il secondo ciclo, si basa sulla ricerca-azione: osserviamo e analizziamo di volta in volta le attività per migliorarle, cercando di risolvere le criticità che emergono nel corso lo svolgimento del laboratorio.

COME SI SVOLGE IL LABORATORIO «DINO E DARIO»

FASE 1: LETTURA E DOMANDE

Gli studenti, divisi in due gruppi, ricostruiscono le storie di Dino e Dario, leggendo il racconto e rispondendo a domande che promuovono il confronto e l'interpretazione di vari documenti, tra cui:

- Fonti storiche primarie (es. Foglio di censimento del 22 agosto 1938);
- Fonti storiche secondarie (testi informativi);
- Illustrazioni di Antonio Ferrara;
- Mappa della città di Milano.

[illegible]

Foglio di censimento della famiglia Molho, 1938 (ACM - Cittadella degli Archivi, Milano)

COME SI SVOLGE IL LABORATORIO «DINO E DARIO»

FASE 2: DEBRIEFING COLLETTIVO

- I gruppi si confrontano sulle storie ricostruite e le riflessioni emerse;
- Utilizzo della linea del tempo per visualizzare gli eventi della vita di Dino e Dario nel contesto della seconda guerra mondiale, evidenziando differenze e punti di contatto;
- Approfondimenti guidati che mettano in evidenza l'evoluzione della persecuzione antiebraica in Italia e gli effetti sulla vita delle persone.

OBIETTIVI DEL LABORATORIO «DINO E DARIO»

Conoscere la vicenda di Dino Molho e Dario Molho;

Conoscere gli effetti della persecuzione antiebraica sulla vita delle persone;

Sviluppare competenze critiche attraverso:

- **Collaborazione:**

- Lavoro di gruppo per raggiungere obiettivi comuni.

- **Pensiero critico:**

- Analisi e interpretazione di documenti storici;
- Emergere di conoscenze pregresse e vissuti personali.

- **Empatia**

- Riflessione profonda su discriminazioni e diritti umani.

OSSERVAZIONE E RISPOSTE DEGLI STUDENTI

Domanda 1:

COME MAI SI PARLA DI PROVVEDIMENTI PER LA DIFESA DELLA RAZZA NELLA SCUOLA FASCISTA? QUESTO DECRETO LEGGE FU IL PRIMO DEI PROVVEDIMENTI: SECONDO TE PERCHÉ INIZIARE PROPRIO DALLA SCUOLA?

Risposte:

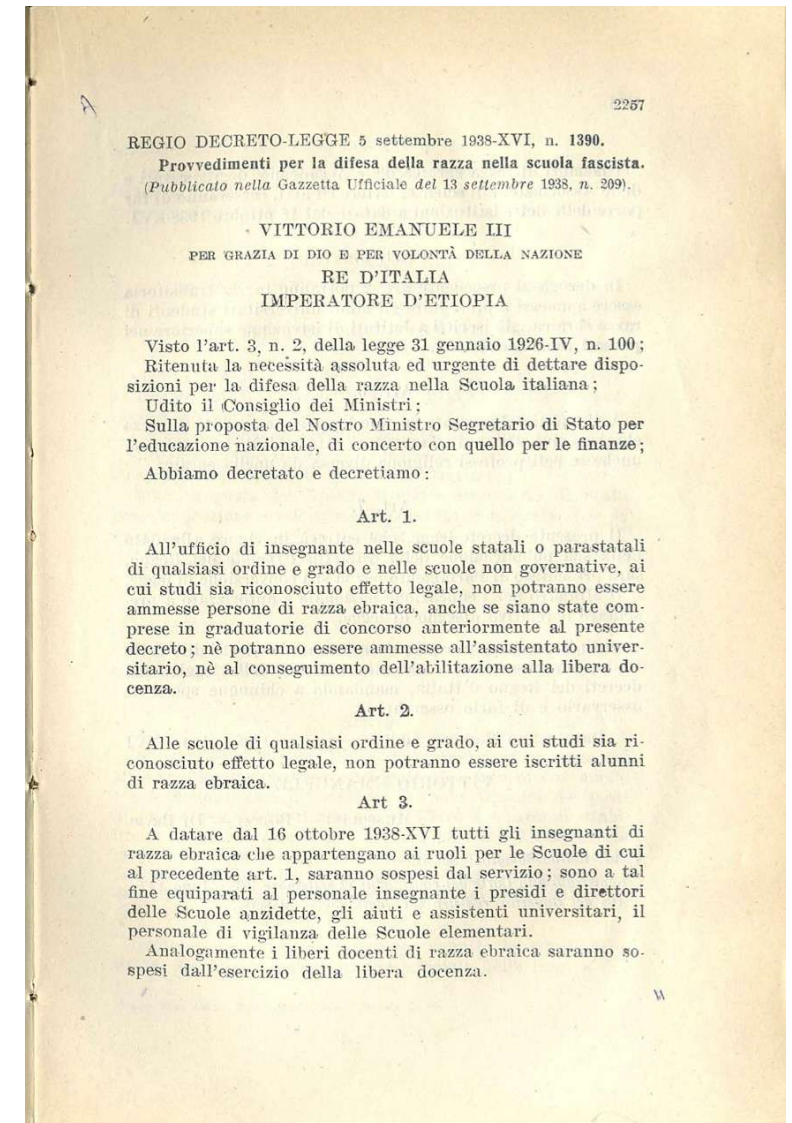
- «Perché sono i luoghi dove c'è maggiore interazione»
- «Si sviluppa la conoscenza delle persone»
- «Per eliminare la socializzazione e l'empatia tra bambini»

Domanda 2:

CHE COSA ASSOCI ALLA PAROLA CLANDESTINITÀ?

Risposta:

- «Illegalità»



Regio decreto legge, 5 settembre 1938

INFORMAZIONI PRATICHE PER PRENOTARE IL LAB «DINO E DARIO»

- **Quando:** martedì, dalle 11.00 alle 13.00 – da ottobre 2025 a giugno 2026, ad eccezione di gennaio e febbraio.
- **Durata:** 120 minuti.
- **Target:** dalla V primaria alla II secondaria di Secondo grado.
- **Numero massimo di partecipanti:** 25.
- **Tipo di attività:** attività a gruppi coordinata da due formatori.
- **Dove:** Memoriale della Shoah di Milano, Aula didattica. L'aula è dotata di monitor interattivi. Ai partecipanti verrà fornito il materiale necessario allo svolgimento dell'attività.
- **Prenotazione:** entro due mesi dalla data dell'attività. Il laboratorio si considera confermato un mese prima della data fissata.
- **Costo:** per l'anno scolastico 2025-2026 il laboratorio costerà 160 euro a classe. Il pagamento va effettuato prima dello svolgimento dell'attività. Per le modalità di pagamento, scrivere a laboratori@memorialeshoah.it
- **Informazioni e prenotazioni:** scrivere a laboratori@memorialeshoah.it
- **N.B:** il costo del laboratorio non include la visita al Memoriale, che va prenotata a questa pagina: <https://www.memorialeshoah.it/scuole/>

I LAB CDEC 2025-2026

Dentro l'Archivio. I primi passi

Il laboratorio, realizzato dalla Fondazione CDEC, è stato pensato per collegare uno specifico percorso scolastico con le risorse messe a disposizione dall'**Archivio storico** della Fondazione CDEC. **Dentro l'Archivio. I primi passi** parte dal concetto generico di Archivio e arriva all'analisi di uno specifico fondo documentale, concentrandosi in particolare sulla figura professionale dell'**archivista** e sulle modalità di **ricerca d'archivio**.

Dino e Dario: due ragazzi nella Shoah

Dino e Dario: due ragazzi nella Shoah è un laboratorio didattico realizzato dalla Fondazione CDEC in collaborazione con il Memoriale della Shoah di Milano. Durante il laboratorio, gli studenti e le studentesse ricostruiranno le vite di Dino e Dario, due **bambini ebrei** di Milano che nel 1938, a causa delle **leggi razziali**, sono costretti a lasciare la scuola pubblica per iscriversi a quella ebraica di via Eupili. Per conoscere e ricostruire i percorsi di vita di Dino e Dario, i ragazzi e le ragazze che prenderanno parte al laboratorio consulteranno vari materiali, quali **carte d'archivio**, **illustrazioni** e **testi narrativi**.

La scelta di raccontare

Attraverso le memorie dei sopravvissuti, avvalendosi di stralci di **testi autobiografici** che fanno parte del patrimonio della **Biblioteca** e di documentazione dell'**Archivio storico** della Fondazione CDEC, il laboratorio esamina alcuni specifici momenti del percorso di deportazione. **La scelta di raccontare** è un laboratorio didattico realizzato dalla Fondazione CDEC dedicato alla **deportazione degli ebrei dall'Italia**, che utilizza la **memorialistica** come strumento di analisi e riflessione, soffermandosi sulle emozioni suscitate dal contenuto dei brani proposti e sull'identificazione di possibili chiavi di lettura.

"Non sono stati loro!"

"Non sono stati loro!" è un laboratorio didattico basato sull'omonimo libro-gioco sviluppato nell'ambito di *Relation – Ricerca, conoscenza ed educazione contro l'antisemitismo*. Ambientato nella Firenze rinascimentale, il libro-gioco porta il lettore a immedesimarsi con il protagonista, trovandosi a prendere una serie di decisioni che influenzano l'andamento della storia. Durante il laboratorio, dopo aver partecipato a partite di gruppo della versione digitale di "Non sono stati loro!", i ragazzi e le ragazze hanno l'occasione di approfondire la conoscenza del Rinascimento fiorentino e della **vita ebraica**, riflettendo sul tema dei **pregiudizi** e delle **discriminazioni**.

Verso ignota destinazione

Verso ignota destinazione è un laboratorio didattico realizzato dalla Fondazione CDEC insieme alla Fondazione Memoriale della Shoah e all'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano. Per approfondire temi come la responsabilità e la dimensione europea della deportazione, durante il laboratorio gli studenti e le studentesse utilizzeranno rappresentazioni spaziali come mappe, cartine e linee del tempo, insieme a fonti primarie e secondarie che attingono al patrimonio documentale e librario della Fondazione CDEC.

I LAB CDEC 2025-2026

- **Troverete tutte le informazioni a questa pagina:** <https://www.cdec.it/laboratori-didattici-offerta-formativa-2024-2025/>
- **Si tratta di laboratori a pagamento:** i costi per il 2025-2026 sono invariati, ad eccezione di «Dino e Dario», gratuito lo scorso anno, e di «Verso ignota destinazione», che costerà...

IL BOOK-GAME «NON SONO STATI LORO»

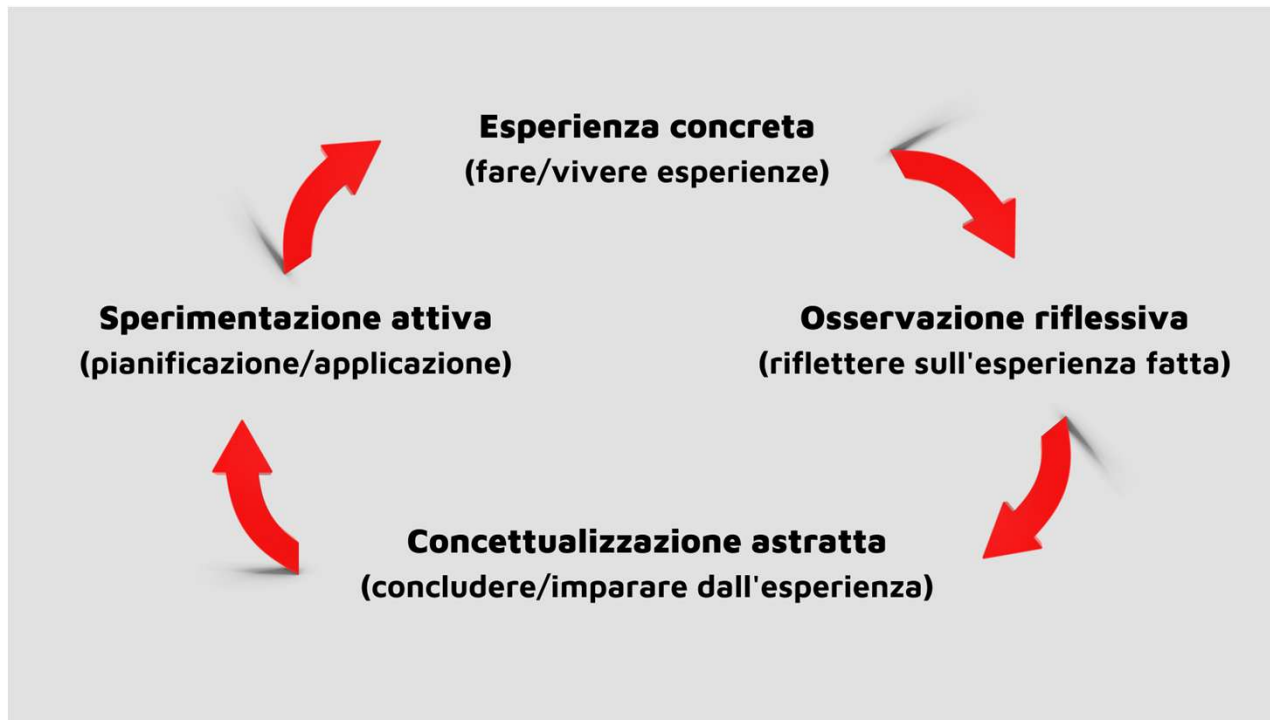
- E' **disponibile online** la versione digitale, gratuita, di **“Non sono stati loro!”**, il libro-gioco di Andrea Angiolino, con illustrazioni di Alessandro Bacchetta, dedicato a ragazze e ragazzi della **scuola primaria e secondaria di primo grado**.
- *Firenze, 1464. Demetrio, dodici anni, frequenta una scuola d'abaco. Tra i suoi compagni c'è Immanuel, ebreo. I due diventano amici. Il giorno del suo dodicesimo compleanno, Immanuel arriva a scuola con un cerchio giallo sulla camicia: è il segno che, per volere del Comune di Firenze, gli ebrei devono portare per rendersi riconoscibili...*
- Ecco l'ambientazione e i protagonisti di **“Non sono stati loro!”**, un libro-gioco a bivi in cui il lettore si immedesima con il protagonista e si trova a dover compiere in prima persona una serie di scelte, per proseguire nel gioco, a seconda delle quali la storia si sviluppa in maniera differente.
- “Non sono stati loro!” è stato ideato nell'ambito di **Relation – Ricerca, conoscenza ed educazione contro l'antisemitismo**, il progetto europeo che unisce partner in Italia, Spagna, Romania e Belgio per promuovere la conoscenza della storia ebraica e combattere i pregiudizi antisemiti, tramite l'apprendimento esperienziale.
- Per giocare, devi accedere o creare un account semplicemente inserendo la tua mail e inserendo il tuo nome: [VAI AL LIBRO-GAME](#)

IL BOOK-GAME NON SONO STATI LORO



- “Non sono stati loro!” è stato ideato nell’ambito di **Relation – Ricerca, conoscenza ed educazione contro l’antisemitismo**, il progetto europeo che unisce partner in Italia, Spagna, Romania e Belgio per promuovere la conoscenza della storia ebraica e combattere i pregiudizi antisemiti, promuovere una cultura dell’convivenza.
- Per giocare, occorre accedere o creare un account semplicemente inserendo la mail e inserendo il nome: [VAI AL LIBRO-GAME](#)

IL BOOK-GAME NON SONO STATI LORO



- Metodologia utilizzata si basa sul modello di apprendimento esperienziale di Kolb, secondo il quale non è la mera esperienza a modificare il pensiero e gli atteggiamenti, ma è la trasformazione dell'esperienza ad essere generativa di nuove conoscenze, competenze e atteggiamenti.

IL SEMINARIO RESIDENZIALE PER DOCENTI E PROFESSIONISTI DELL'ISTRUZIONE

- **E' il 7° seminario per insegnanti del secondo ciclo di istruzione e per educatori** che si tiene in Italia, sviluppato da Fondazione CDEC in collaborazione con TOLI - The Olga Lengyel Institute.
- Si svolgerà per la prima volta a **Milano, presso il Memoriale della Shoah, dal 19 al 23 ottobre.**
- L'intento del seminario è quello di contribuire ad migliorare la qualità della didattica della Shoah in Italia, combinandola con l'educazione ai diritti umani e l'educazione al patrimonio culturale. Il programma offre una ricca opportunità per integrare approcci nazionali e internazionali nell'insegnamento di questi argomenti e nella comprensione della rilevanza di questa importante parte della storia contemporanea.
- La partecipazione al seminario è gratuita e consente di accedere a mini finanziamenti per progetti didattici che attingono alla metodologia proposta.
- Sinora sono stati formati oltre 200 docenti (30/35 per ogni edizione). Sono stati finanziati circa 100 progetti in sette anni. Il seminario è stato realizzato a Asti, Ferrara, Padova, Lecce, Trieste, Merano.

IL SEMINARIO RESIDENZIALE PER DOCENTI E PROFESSIONISTI DELL'ISTRUZIONE

- Il seminario consiste in cinque giorni di lezioni, laboratori, itinerari guidati dedicati ad esperienze, approfondimenti e strumenti sviluppati per l'insegnamento della storia del Novecento, delle scienze umane, l'insegnamento trasversale di educazione civica nelle scuole superiori. Sono invitati insegnanti da tutta Italia.
- Ogni anno coinvolgiamo nuovi docenti e formatori. Cerchiamo di evitare di formare ogni anno le stesse persone, anche se offriamo ai docenti che hanno lavorato con noi altre occasioni di formazione.



IL SEMINARIO RESIDENZIALE PER DOCENTI E PROFESSIONISTI DELL'ISTRUZIONE

19-23|10 Settimo seminario residenziale nazionale per docenti a Milano

16 Luglio 2025



Il Settimo seminario residenziale per docenti e professionisti dell'istruzione in didattica della Shoah, educazione ai diritti umani e al patrimonio culturale " Learning from the Past, Acting for the Future | Imparare dal Passato, Agire per il futuro" si terrà a Milano da domenica 19 a giovedì 23 ottobre 2025.

Il seminario è organizzato dalla **Fondazione Centro di Documentazione Ebraica Contemporanea** insieme a **TOLI – The Olga Lengyel Institute for Holocaust Studies and Human Rights** (U.S.A.). L'evento si terrà presso il **Memoriale della Shoah di Milano**. Si avvale della collaborazione del **Memoriale della Shoah di Milano, Insubrica Historica, Liceo Classico "Giosuè Carducci" di Milano.**

Le attività sono rivolte a **30 docenti delle scuole secondarie di secondo grado e a professionisti dell'istruzione, che non abbiano già frequentato una precedente edizione del seminario, e dureranno cinque giorni.**

Il seminario è dedicato allo studio e alla didattica della Shoah in Italia, all'applicazione della legislazione antiebraica fascista nel comparto della scuola nel 1938, alla partecipazione degli ebrei alla Resistenza, alla politica d'asilo della Svizzera tra il 1943 e il 1945, alle deportazioni da Milano; al lavoro sulla documentazione, con riguardo ai documenti relativi alle espulsioni dalle scuole di Milano (in particolare al caso del Liceo Carducci) e sulle ultime lettere di partigiani e deportati; alla visita di alcuni luoghi del territorio della Repubblica Sociale Italiana e della Confederazione Svizzera; alla sensibilizzazione sui beni culturali, sulla vita e sulla storia degli ebrei e delle comunità romani; alla riflessione intorno alla costruzione delle identità, alla memoria della Shoah oggi, sull'impatto di stereotipi, pregiudizi e discriminazioni a livello individuale, di gruppo e sociale; alle strategie per riconoscere e contrastare nel presente la negazione e la distorsione della Shoah, per identificare le manifestazioni attuali di antiziganismo e di antisemitismo; alle relazioni tra ricerca, spazio pubblico, spazio digitale e memoria; all'impegno nel presente indirizzato alla coesione sociale e all'educazione ai valori democratici.

IL SEMINARIO RESIDENZIALE PER DOCENTI E PROFESSIONISTI DELL'ISTRUZIONE

- **Gli obiettivi** del programma sono:
- Sviluppare la comprensione critica degli insegnanti verso l'antisemitismo, la Shoah e di altri casi di ingiustizia sociale;
- Sviluppare la comprensione da parte degli insegnanti dell'impatto di stereotipi, pregiudizi e discriminazioni a livello individuale, di gruppo e sociale;
- Sviluppare la comprensione degli insegnanti della vita ebraica prima e dopo la Shoah;
- Aumentare l'apprezzamento per metodi di insegnamento innovativi e incentrati sullo studente, comprese le attività extracurricolari e le partnership tra la scuola e altre istituzioni e organizzazioni;
- Promuovere un approccio interdisciplinare tra lo studio della Shoah, l'educazione ai diritti umani e all'educazione al patrimonio culturale;
- Sviluppare le competenze degli insegnanti per la cultura democratica.

IL SEMINARIO RESIDENZIALE PER DOCENTI E PROFESSIONISTI DELL'ISTRUZIONE

Intenti

Verranno offerti **strumenti** idonei per lavorare a scuola, tenendo conto degli **intenti del Giorno della Memoria, delle Linee guida sul contrasto all'antisemitismo nella scuola, della Settimana d'azione contro il razzismo, dei percorsi di Cittadinanza e Costituzione, delle strategie dell'Unione Europea, volte a combattere l'antisemitismo e a promuovere la vita ebraica (2021-2030), a promuovere l'uguaglianza, l'inclusione e la partecipazione di Rom e di Sinti (2021-2030).**

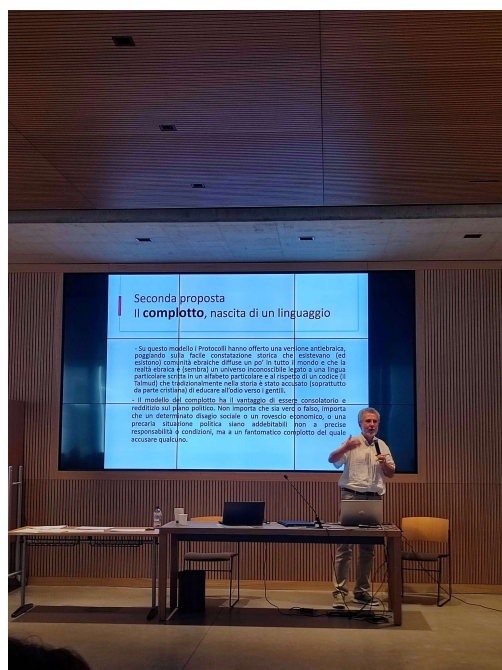
Verrà offerto supporto affinché gli insegnanti possano realizzare progetti di storia locale e/o di scienze umane negli ambiti toccati dal seminario, che contemplino una parte di ricerca e una parte in cui gli studenti e le studentesse elaborino e comunichino le conoscenze acquisite in modi creativi, con un pubblico più ampio.

IL SEMINARIO RESIDENZIALE PER DOCENTI E PROFESSIONISTI DELL'ISTRUZIONE

- Il seminario adotta una metodologia progettata per garantire i principi di base della partecipazione attiva e dell'apprendimento olistico durante tutto il programma. **La metodologia è centrata sullo studente, basata sui principi dell'apprendimento esperienziale e su un approccio educativo basato sui diritti umani e sull'educazione al patrimonio culturale.**
- Viene data particolare attenzione per garantire un equilibrio tra elementi cognitivi, emotivi e il tempo per la riflessione; **equilibrio tra la conoscenza della Shoah e la conoscenza della vita ebraica prima e dopo la Shoah, per una narrazione più complessa; equilibrio tra riflessione e azione** (non basta imparare, agire in base a ciò che si apprende è la chiave per il cambiamento sociale).
- Ogni edizione del seminario ha caratteristiche precise, legate alla storia dell'area in relazione sia alla storia degli ebrei, alla storia della Shoah in Italia, con particolare attenzione alla storia locale. Intende valorizzare il lavoro degli enti locali, siano essi scuole, archivi, associazioni per creare una rete di supporto al lavoro dei docenti una volta tornati a scuola e intende favorire la crescita di una comunità di pratica.

IL SEMINARIO RESIDENZIALE PER DOCENTI E PROFESSIONISTI DELL'ISTRUZIONE

Lezioni e workshop



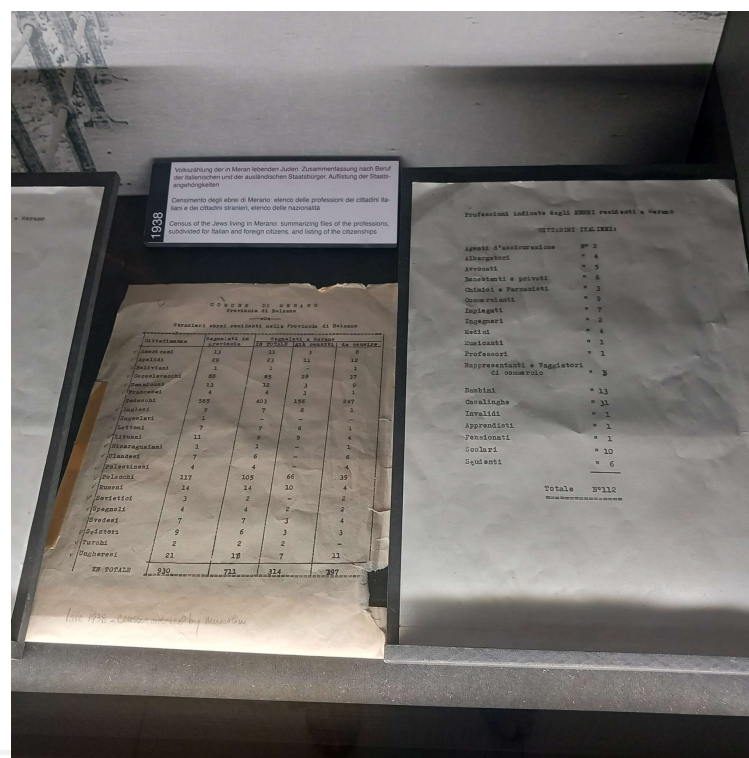
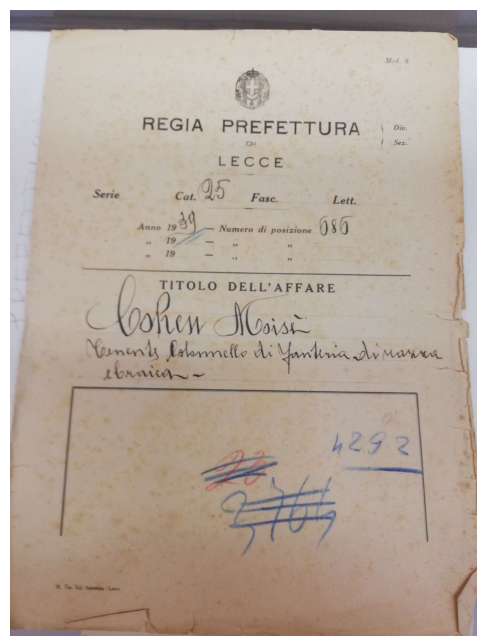
IL SEMINARIO RESIDENZIALE PER DOCENTI E PROFESSIONISTI DELL'ISTRUZIONE

Atelier e discussioni di gruppo



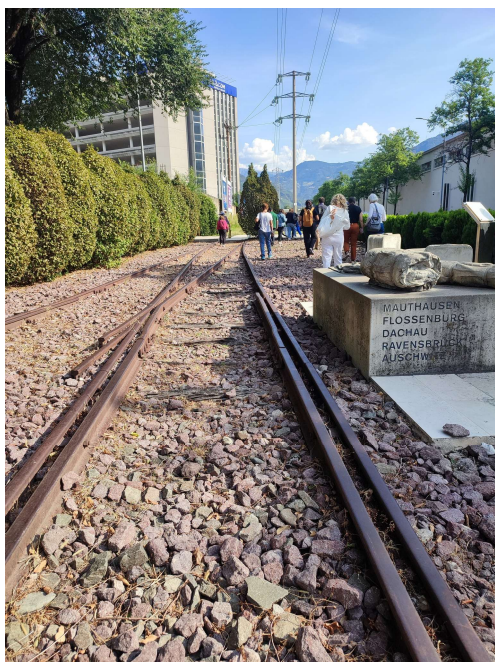
IL SEMINARIO RESIDENZIALE PER DOCENTI E PROFESSIONISTI DELL'ISTRUZIONE

Accessi ad archivi e laboratori sulle fonti



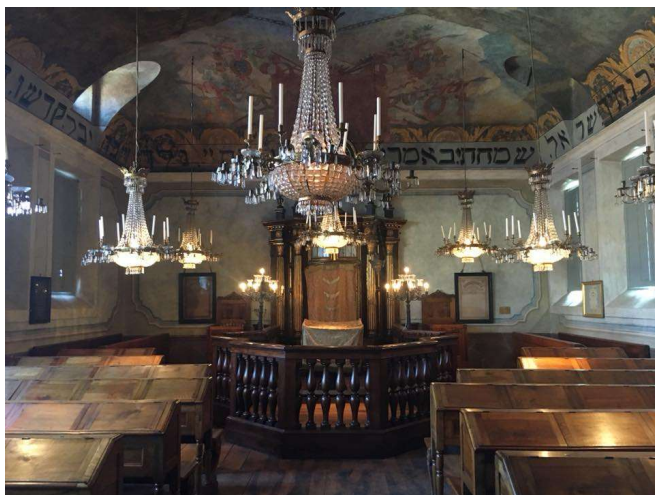
IL SEMINARIO RESIDENZIALE PER DOCENTI E PROFESSIONISTI DELL'ISTRUZIONE

- Visita a luoghi della Shoah e memoriali



IL SEMINARIO RESIDENZIALE PER DOCENTI E PROFESSIONISTI DELL'ISTRUZIONE

Visite a sinagoghe e cimiteri ebraici



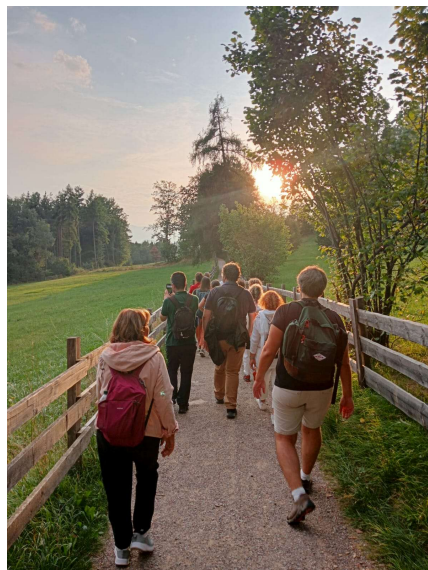
IL SEMINARIO RESIDENZIALE PER DOCENTI E PROFESSIONISTI DELL'ISTRUZIONE

- Visita a luoghi della relazione tra ebrei e il contesto sociale di appartenenza



IL SEMINARIO RESIDENZIALE PER DOCENTI E PROFESSIONISTI DELL'ISTRUZIONE

- Momenti destrutturati di gruppo



IL SEMINARIO RESIDENZIALE PER DOCENTI E PROFESSIONISTI DELL'ISTRUZIONE

Aspetti metodologici

Combinare lo studio della Shoah con l'educazione alla cittadinanza e ai diritti umani mira a rafforzare il rispetto dei diritti umani e delle libertà fondamentali. Significa non solo insegnare, ma educare al rispetto, partendo dallo studio della Shoah per riconoscere le violazioni dei diritti, le politiche elaborate e applicate a livello istituzionale nei confronti della minoranza ebraica, ma anche nei confronti di altre minoranze e identificare i meccanismi alla base degli stereotipi, dei pregiudizi, delle discriminazioni e del discorso d'odio, riconoscerne le matrici e le espressioni.

Imparare **sui diritti umani** si riferisce alla conoscenza della storia e dei meccanismi che riguardano la salvaguardia dei diritti umani, delle istituzioni e del sistema legale, del significato e del contenuto dei diritti umani. L'apprendimento **attraverso i diritti umani** si riferisce all'apprendimento che avviene utilizzando approcci e strumenti educativi che riflettono le idee alla base dei diritti umani: il processo educativo è organizzato in modo democratico, incoraggia la partecipazione attiva degli studenti e protegge la dignità umana di ogni studente. Imparare **per i diritti umani** si riferisce alla necessità di agire per proteggere quei diritti.

IL SEMINARIO RESIDENZIALE PER DOCENTI E PROFESSIONISTI DELL'ISTRUZIONE

Aspetti metodologici

Combinare lo studio della Shoah con l'educazione al patrimonio culturale significa:

- L'educazione al patrimonio culturale si configura come un **sistema dinamico di processi orientati a incrementare saperi, creatività e consapevolezza dei ruoli di individui e comunità in rapporto all'eredità culturale, alla sua valorizzazione, tutela e trasmissione. Promuove** la partecipazione di tutti alla vita culturale e la diffusione di conoscenze relative ai beni materiali, immateriali, naturali e digitali, in termini di memoria storica, espressione artistica, sviluppo dell'identità e senso di cittadinanza.
- Elabora metodologie e percorsi qualificati da forme di mediazione e da **approcci inclusivi e paritetici** - messi in campo da professionalità con competenze dedicate - **funzionali a dar luogo a coesione e benessere sociale**. Definisce contesti di azione e di ricerca integrati, diffusi in una varietà di ambienti e territori, aperti alla costruzione di intese e di reti, **in grado di produrre**, attraverso promozione dell'accesso, **dialogo interculturale e condivisione di valori**, esiti coerenti con obiettivi di sviluppo sostenibile.

IL SEMINARIO RESIDENZIALE PER DOCENTI E PROFESSIONISTI DELL'ISTRUZIONE

- Il seminario quest'anno è dedicato in particolare:
- all'applicazione della legislazione antiebraica fascista nel comparto della scuola nel 1938,
- alla partecipazione degli ebrei alla Resistenza,
- alla politica d'asilo della Svizzera tra il 1943 e il 1945,
- alle deportazioni da Milano;
- al lavoro sulla documentazione, con riguardo ai documenti relativi alle espulsioni dalle scuole di Milano (in particolare al caso del Liceo Carducci) e sulle ultime lettere di partigiani e deportati;
- alla visita di alcuni luoghi del territorio della Repubblica Sociale Italiana e della Confederazione Svizzera;
- alla sensibilizzazione sui beni culturali, sulla vita e sulla storia degli ebrei e delle comunità romani;
- alla riflessione intorno alla costruzione delle identità, alla memoria della Shoah oggi, sull'impatto di stereotipi, pregiudizi e discriminazioni a livello individuale, di gruppo e sociale;
- alle strategie per riconoscere e contrastare nel presente la negazione e la distorsione della Shoah, per identificare le manifestazioni attuali di antiziganismo e di antisemitismo;

IL SEMINARIO RESIDENZIALE PER DOCENTI E PROFESSIONISTI DELL'ISTRUZIONE

- **La specificità dell'edizione 2025** è legata anche agli studi e alle esperienze che hanno riguardato giovani ebrei tra il 1938 e il 1945, dalle espulsioni da scuola alla lotta per la sopravvivenza, talvolta congiunta con la partecipazione alla Resistenza. Le risorse attingono alle ricerche, ai documenti d'archivio e ai libri patrimonio della Fondazione CDEC, al lavoro di studiosi italiani e svizzeri, alle risorse di archivi di enti pubblici italiani, in particolare milanesi, ed elvetici. Questi lavori, veicolati da una metodologia centrata sui discenti e orientata alla riflessione, possono oggi costituire un fertile terreno di incontro e di dialogo.
- Obiettivi specifici: aggiornare sul dibattito storico riguardante le persecuzioni antiebraiche fasciste e naziste in Italia; promuovere la conoscenza della presenza e storia ebraica a Milano; riflettere sui temi dell'identità, esclusione e inclusione, resistenza, solidarietà, accoglienza, frontiera e confine, cittadinanza; fornire un'esperienza di apprendimento interattiva; contrastare il discorso d'odio nei confronti degli Ebrei, dei Rom e Sinti e di altre minoranze; favorire la coesione sociale.

IL SEMINARIO RESIDENZIALE PER DOCENTI E PROFESSIONISTI DELL'ISTRUZIONE

- **Attività in agenda:**
- **Antisemitismo odierno, media e hate speech**, lezione e workshop di Murilo Cambruzzi (Fondazione CDEC);
- **Circuiti e cortocircuiti. Noi, il tempo presente e la memoria della Shoah**, workshop di Marco Ius (Università degli Studi di Trieste) e riflessione di Gadi Luzzatto Voghera (Fondazione CDEC);
- **La negazione e la distorsione della Shoah**, lezione e workshop di Kathrin Meyer e Oana Nestian-Sandu (TOLI Institute);
- **Persecuzioni e archivi scolastici. L'espulsione dalle scuole nel 1938 nelle carte dell'archivio scolastico Carducci**, lezione e workshop di Enrico Palumbo (Università IULM);
- **Le politiche fasciste contro Rom e Sinti e l'antiziganismo attuale**, lezione di Paola Trevisan (*Encyclopaedia of the Nazi Genocide of the Sinti and Roma in Europe – Hidelberg University*);

IL SEMINARIO RESIDENZIALE PER DOCENTI E PROFESSIONISTI DELL'ISTRUZIONE

- **Il progetto di cucina sociale kosher Beteavòn per le scuole**, presentazione di Shani Hazan (Beteavòn - Merkos l'Inyonei Chinuch);
- **Ragazzi resistenti. Dalla ricerca sulla partecipazione degli ebrei alla Resistenza 1943-1945**, lezione di Liliana Picciotto (Fondazione CDEC);
- **Rifugiati alla frontiera italo-svizzera 1943-1945: tra accoglienza e respingimento**, trekking didattico ideato da Antea Franceschin (Controvento Trekking), Raphael Rues (Insubrica Historica) e Patrizia Baldi (Fondazione CDEC). Guidato da Antea Franceschin e Raphael Rues, con il contributo di Adriano Bazzocco (ricercatore indipendente). L'uscita si svolgerà in Valceresio, lungo il tratto di confine tra Saltrio e Arzo, seguendo il sentiero che ebrei e oppositori politici percorsero nel tentativo di trovare salvezza oltre la frontiera svizzera.
- **La Shoah e l'educazione ai diritti umani**, lezione e workshop di Oana Nestian-Sandu (TOLI);

IL SEMINARIO RESIDENZIALE PER DOCENTI E PROFESSIONISTI DELL'ISTRUZIONE

- **Stereotipi e pregiudizi onlife, online e offline**, lezione di Stefano Pasta (Università Cattolica del S. Cuore di Milano);
- **Visita al Memoriale della Shoah di Milano**, a cura delle guide del Memoriale della Shoah;
- **Uscita didattica al Riparto Israelitico del Cimitero Monumentale di Milano**, a cura di Gadi Luzzatto Voghera;
- **Visita al Tempio Centrale Hechal David u-Mordechai di Milano**, a cura delle guide del Rabbinato Centrale di Milano;
- **Le ultime lettere intorno a Primo Levi**, lezione e workshop di Giovanni Pietro Vitali (Université de Versailles Saint Quentin en Yvelines) e Paola Cipolla (Fondazione CDEC);
- **Due buone pratiche realizzate con i grant TOLI**, presentazioni a cura di Christian Giacomozzi e Deborah D'Auria (docenti MIM).

IL SEMINARIO RESIDENZIALE PER DOCENTI E PROFESSIONISTI DELL'ISTRUZIONE

- Dopo il seminario, gli insegnanti riceveranno supporto per mettere in pratica quanto appreso, gestire progetti locali con i loro studenti e impegnarsi in iniziative di collaborazione con altri partecipanti al seminario TOLI di altri paesi. Il sostegno consiste in un tutoraggio durante l'elaborazione del progetto e in un piccolo finanziamento annuale, fino a 500 euro, per attività didattiche che seguono la metodologia del seminario, a fronte della presentazione di un progetto. Le condizioni di erogazione verranno illustrate durante il corso.
- **Settimo seminario residenziale nazionale per docenti e professionisti dell'istruzione**
Learning from the Past – Acting for the Future | Imparare dal passato – Agire per il futuro
Milano, 19 – 23 ottobre 2025
- **Il bando è pubblicato sul sito del CDEC:** <https://www.cdec.it/19-2310-settimo-seminario-residenziale-nazionale-per-docenti-a-milano/>

Grazie per l'attenzione!
Patrizia Baldi

edu@cdec.it

www.cdec.it | fb [fondazionecdec](#)

17 luglio 2025

